

GRUPPO MEDIOBANCA PROFILO DI SOSTENIBILITÀ

Febbraio 2024

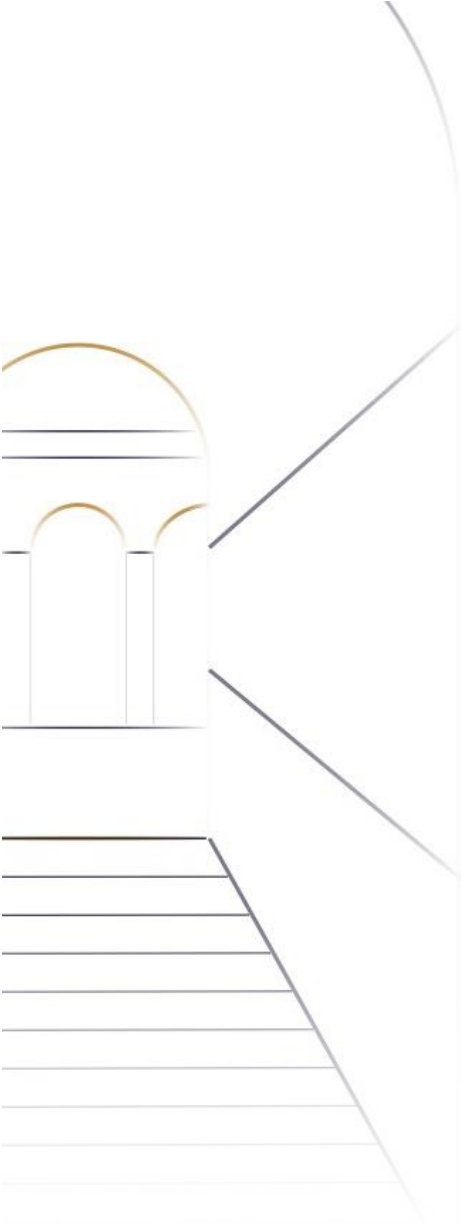


MEDIOBANCA

Agenda

1. Sostenibilità nel Gruppo
2. Governance della sostenibilità
3. Rendicontazione non finanziaria
4. Obiettivi ESG nel Piano Strategico 2023-26
5. E - Ambiente & cambiamento climatico
6. S - Sociale
7. G - Governance



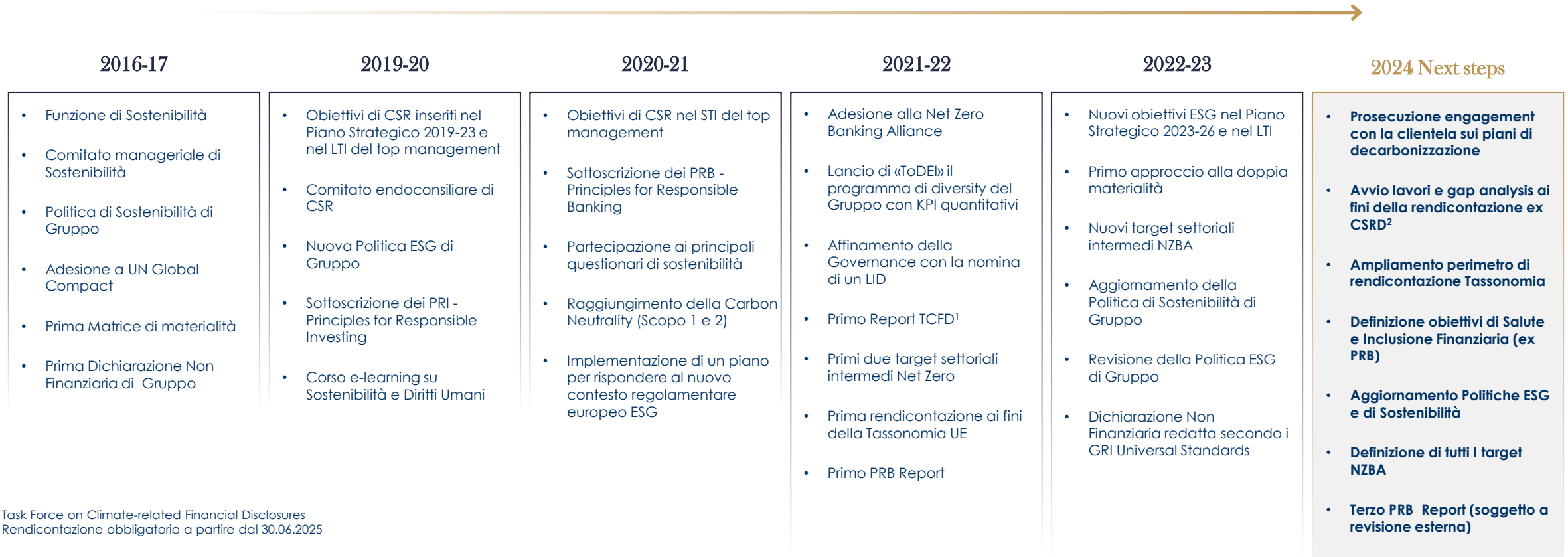


1. Sostenibilità nel Gruppo



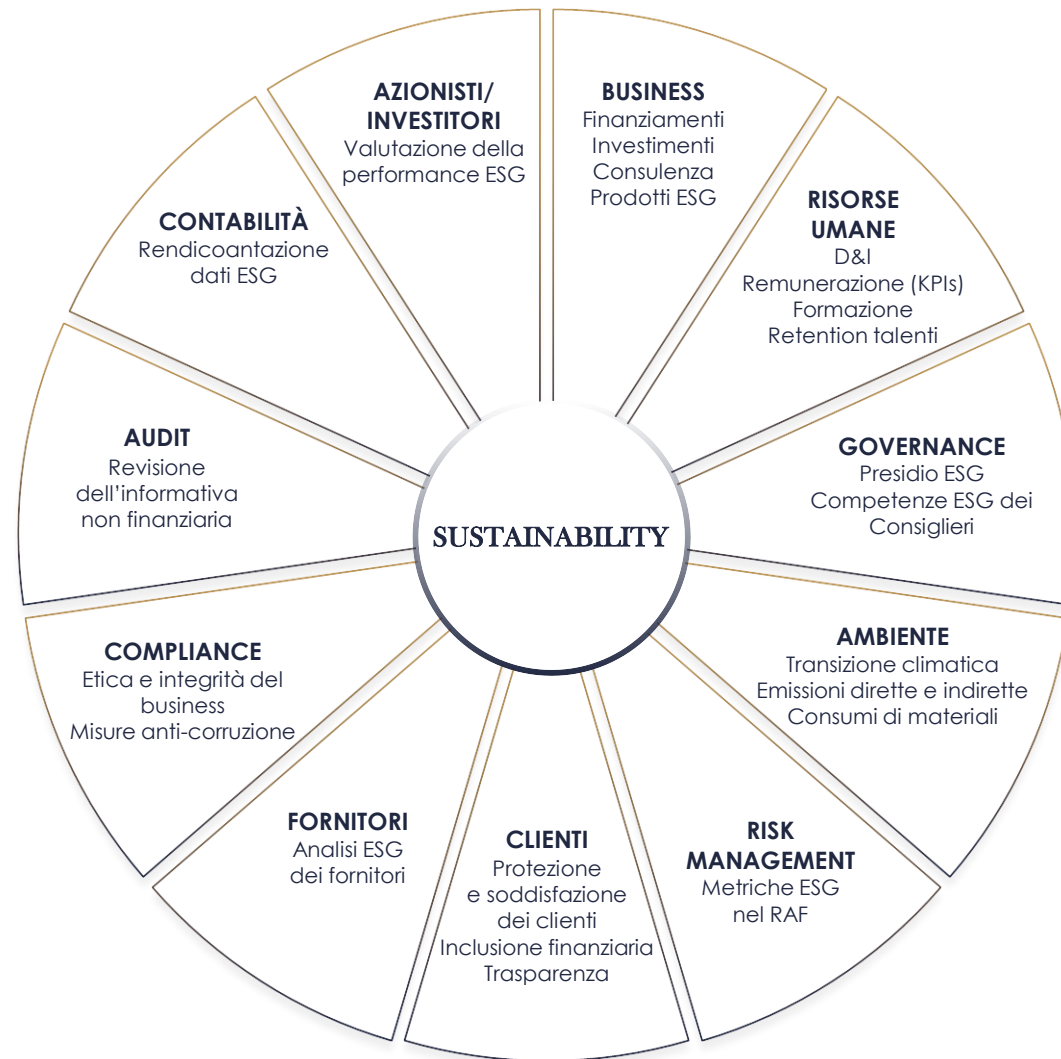
Sostenibilità di Gruppo: dalla compliance alla strategia

INTEGRAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ NELLA STRATEGIA AZIENDALE

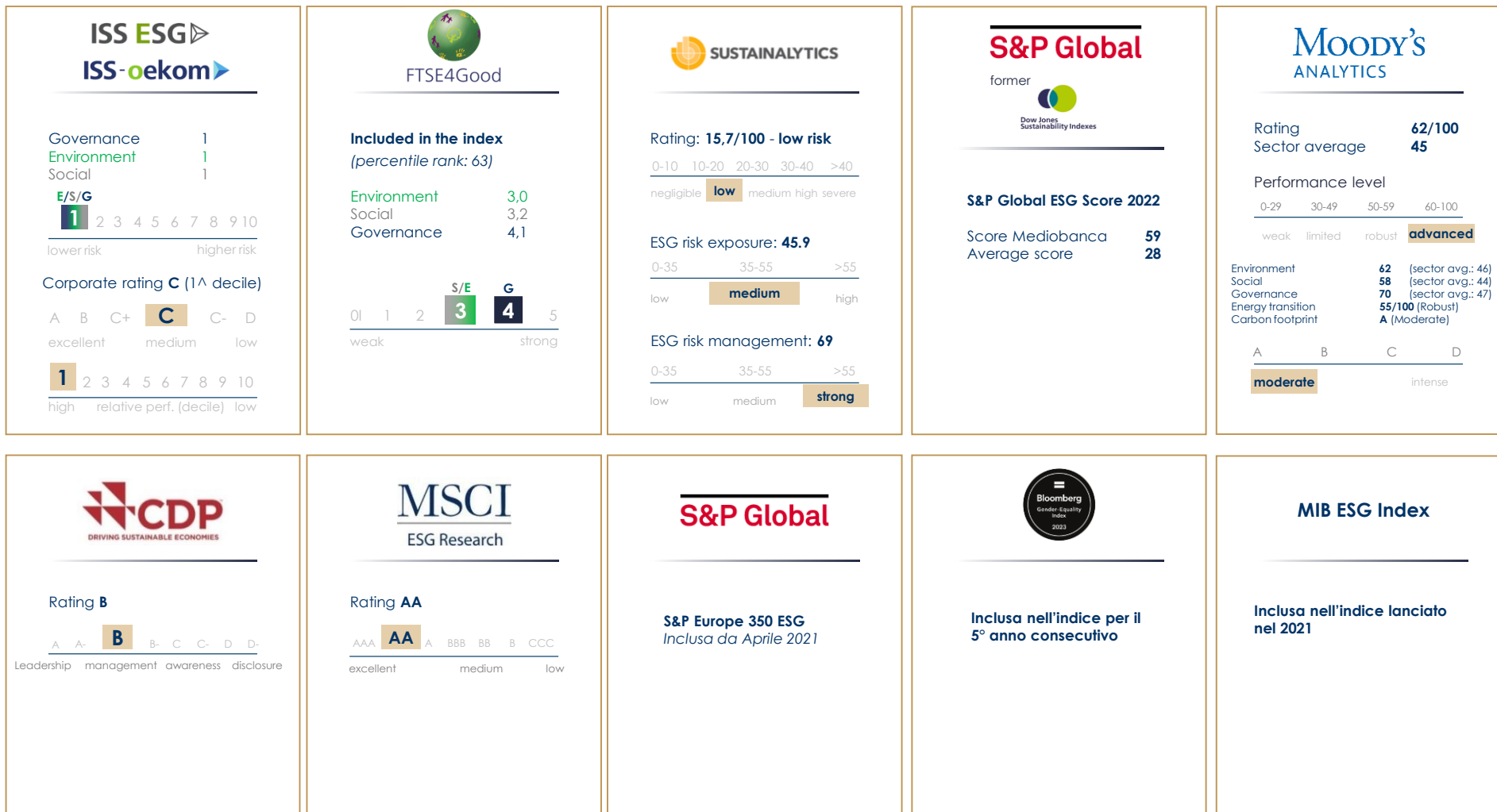


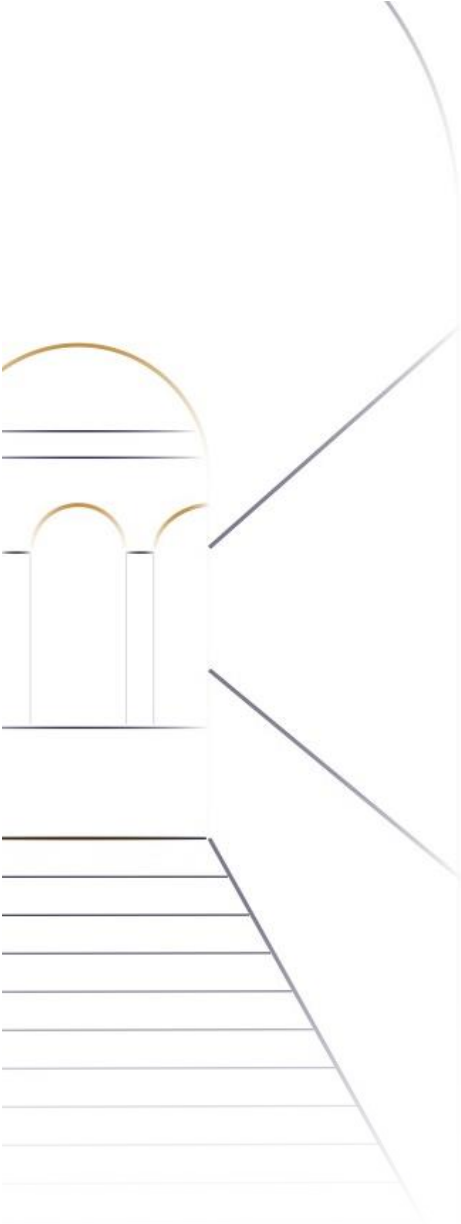
1) Task Force on Climate-related Financial Disclosures
 2) Rendicontazione obbligatoria a partire dal 30.06.2025

Diffusione della Sostenibilità nell'assetto organizzativo del Gruppo



Mediobanca è inclusa in numerosi indici etici e partecipa a vari questionari di sostenibilità





2.

Governance della sostenibilità



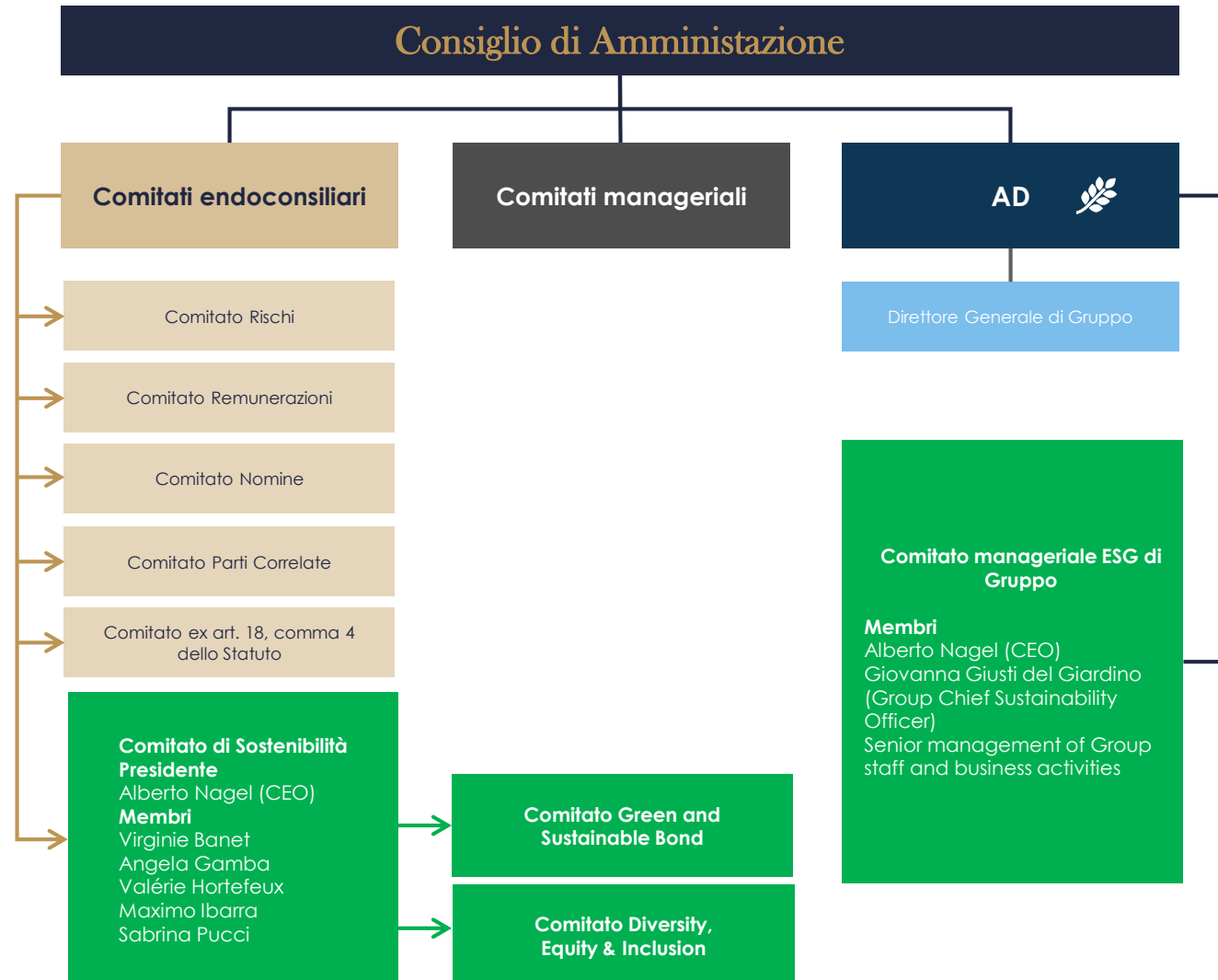
Presidio della sostenibilità affidato all'AD

Comitato di Sostenibilità (che comprende l'AD e 5 membri indipendenti del CdA): ha compiti istruttori sulle materie di sostenibilità da sottoporre al CdA

Comitato ESG manageriale di Gruppo: è responsabile della definizione delle politiche e dell'implementazione delle pratiche ESG all'interno del Gruppo

Comitato Rischi: ha funzioni di monitoraggio, istruzione e supporto al CdA per la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, inclusi quelli ESG (in particolare quelli climatico-ambientali)

Comitato Green and Sustainability Bond: comprende esponenti di Group Treasury, Group Sustainability, CIB e delle legal entities che contribuiscono attivi nel pool di Eligible Assets



Negli ultimi anni il Gruppo Mediobanca ha aderito ai più importanti principi e standard internazionali



Principi del Global Compact delle Nazioni Unite



17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite



Principi per l'Investimento Responsabile (PRI)



Principi per l'attività bancaria responsabile (PRB)



Net-Zero Banking Alliance



Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD)



Partnership for Carbon Accounting Financials (PCAF)¹

Politica sulla
Sostenibilità



Politica ESG

1) Nel febbraio 2022 Mediobanca è stata la prima banca quotata italiana ad aderire alla Partnership for Carbon Accounting Financials (PCAF), ribadendo così il proprio impegno nella lotta al cambiamento climatico, con l'obiettivo di raggiungere lo zero netto entro il 2050. PCAF è una partnership globale di istituzioni finanziarie che lavorano insieme per sviluppare e implementare un approccio armonizzato per valutare e divulgare le emissioni di gas serra associate ai loro prestiti e investimenti.

Vogliamo costruire un business responsabile, che integri all'interno di ogni attività di business principi e obiettivi di sostenibilità. Politiche e obiettivi, sistema di governance, dialogo con gli stakeholder e adesione all'Agenda Globale sono gli elementi alla base del nostro impegno



La Politica di Gruppo sulla Sostenibilità, si ispira ai principali standard e dichiarazioni internazionali e si articola in cinque ambiti ritenuti prioritari con l'obiettivo di ispirare la condotta del Gruppo e disciplinare i nostri impatti diretti

Lotta alla corruzione

Ci impegniamo a svolgere le nostre attività in conformità con i più elevate standard etici e non tolleriamo atti di corruzione

Tutela dei diritti umani

Riteniamo che il rispetto dei diritti umani sia un requisito imprescindibile per la nostra sostenibilità

Salute e inclusione finanziaria

Perseguiamo un modello di business rispettoso della salute finanziaria dei nostri clienti e ci impegniamo a promuovere l'inclusione delle fasce più vulnerabili

Diversità, equità e inclusione

Promuoviamo la diversità quale valore alla base della crescita personale e dell'arricchimento culturale e professionale

Ambiente e cambiamento Climatico

Siamo sensibili al tema della tutela dell'ambiente e del cambiamento climatico, come risorsa primaria per il benessere dell'uomo



La Politica, che definisce le linee guida per l'integrazione dei fattori ESG nell'attività di finanziamento, investimento e consulenza, si basa sulla combinazione di:

- **screening positivi** basati su specifici criteri di inclusione volti ad identificare soggetti valutati positivamente sotto un profilo ESG in virtù del loro posizionamento e del loro impegno su tali tematiche
- **screening negativi** attraverso l'utilizzo di criteri di esclusione per l'individuazione di soggetti il cui coinvolgimento in specifiche attività fa sì che non possano essere considerati quali controparti di business

Il Gruppo ha anche strutturato criteri differenti per i vari ambiti di attività e definito specifiche linee guida settoriali

Biodiversità

Non finanziamo e non investiamo in attività svolte in aree protette o di elevato valore in termini di biodiversità

Materiali esclusi

Identifica determinati beni (legnami tropicali, olio di palma e specie a rischio di estinzione) di cui non supportiamo la produzione, la trasformazione e/o la vendita

Difesa e armamenti

Esclude l'operatività con soggetti coinvolti in attività relative a armi controverse (chimiche, biologiche e bombe a grappolo)

Silvicoltura e foreste

Stabilisce politiche di esclusione in merito a attività o prassi non accettabili (quelle svolte in aree protette, di sfruttamento di legnami non certificate e di deforestazione illegale)

Agricoltura, pesca e allevamento

Stabilisce politiche di esclusione in merito a attività o prassi non accettabili (pesca a strascico, eccessivo uso di pesticidi e fertilizzanti, insufficiente trattamento delle acque)

Attività minerarie

Definisce politiche in merito all'attività di detenzione, esplorazione e sfruttamento di risorse quali carbone, amianto, diamanti, risorse minerarie

Energia

Politiche relative ai comparti nucleare, carbone, petrolio e gas non convenzionali (max 10% di fatturato da carbone e petrolio e gas non convenzionali)

Infrastrutture e trasporti

Non finanziamo progetti in aree di elevato valore ambientale o sociale né controparti per le quali si abbia evidenza di pratiche non sostenibili



Codice sui Principi di Diversità, Equità e Inclusione del Gruppo Mediobanca

Con il Codice sui Principi di Diversità, Equità e Inclusione («DEI») il Gruppo Mediobanca rende una chiara e formale dichiarazione in merito alla propria mission e strategia in merito alle tematiche di DEI al fine di definire linee guida per l'adozione di pratiche ed iniziative per la promozione e diffusione di diversità ed inclusione all'interno dell'organizzazione

Obiettivi

La strategia del Gruppo prende in considerazione **differenti dimensioni della diversità** con un focus specifico sulle differenze di genere, generazionali e di competenze

Elementi di applicazione

- **Cultura:** promozione di uno stile di leadership inclusivo
- **People Management:** adozione di un approccio trasversale volto a impattare tutte le aree dell'organizzazione
- **Bilanciamento vita privata - lavoro**
- **Comunicazione interna, esterna ed engagement**

KPI

- Il Gruppo ha definito e comunicato specifici KPI in termini di diversità di genere e monitora il loro raggiungimento
- L'evoluzione del cambiamento culturale viene monitorata mediante periodiche analisi di clima aziendale su tematiche D&I

Remediation

- Il Gruppo Mediobanca si impegna a prevenire qualsiasi comportamento indesiderato, abuso, molestia o minaccia
- Sono previste specifiche modalità di reclamo interno, tra cui il whistleblowing

Governance

- Diversity and Inclusion Manager
- Comitato Diversity, Equity and Inclusion





3.

Rendicontazione non finanziaria



Tutte le attività di sostenibilità sono illustrate nella nostra reportistica dedicata, la cui componente principale è costituita dalla **Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario**, che fornisce anche informazioni sulle attività ammissibili ai sensi della Tassonomia europea. Tale documento è accompagnato, per il secondo anno consecutivo, dal **Rapporto TCFD**, sui temi legati al clima e all'ambiente, e, per la prima volta quest'anno, da un report separato sui progressi raggiunti in termini di allineamento ai **Principles for Responsible Banking**



https://www.mediobanca.com/static/upload_new/dic/dichiarazione_non_finanziaria_2023.pdf

https://www.mediobanca.com/static/upload_new/tcf/tcfd_report_2023.pdf

https://www.mediobanca.com/static/upload_new/prb/prb_report_2023.pdf



- La Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario contiene l'informativa sulle **tematiche ambientali, sociali**, concernenti il **personale**, rispetto dei **diritti umani** e il **contrasto alla corruzione**. Tali informazioni aiutano il lettore a comprendere le attività svolte dal Gruppo, le sue performance, i risultati e l'impatto da esso prodotto
- La DCNF, pubblicata annualmente dal Gruppo Mediobanca a partire dall'esercizio 2017-18, è redatta in conformità a quanto previsto dal **D.Lgs. 254/2016** e dal framework GRI – Global Reporting Initiative che, a partire da quest'anno, prevede l'adozione obbligatoria dei nuovi **GRI Universal Standards** basati sull'opzione "**in accordance**".
- Il nuovo GRI introduce un concetto rivisto di **materialità** al fine di focalizzare l'attenzione sugli impatti esterni più rilevanti che possono essere generati da un'organizzazione
- Per questioni materiali si intendono le tematiche che hanno gli impatti più significativi in termini economici, ambientali e sociali (questi ultimi anche con riferimento ai diritti umani)
- La DCNF è soggetta to **limited assurance** da E&Y
- A partire dall'anno fiscale 2021-22, la DCNF ha incluso anche la rendicontazione della **Tassonomia** richiesta dal Regolamento (UE) n. 852/2020

Mediobanca ha confermato l'impegno a comunicare in modo trasparente le informazioni sul proprio impatto ambientale attraverso il TCFD Report



Governance

- Rendicontazione delle iniziative per diffondere la consapevolezza climatica all'interno del Gruppo
- Remunerazione: descrizione dell'integrazione delle metriche e degli obiettivi climatici nel piano di incentivazione

Strategia

- Panoramica degli obiettivi climatici contenuti nel nuovo piano strategico 2023-26

Risk management

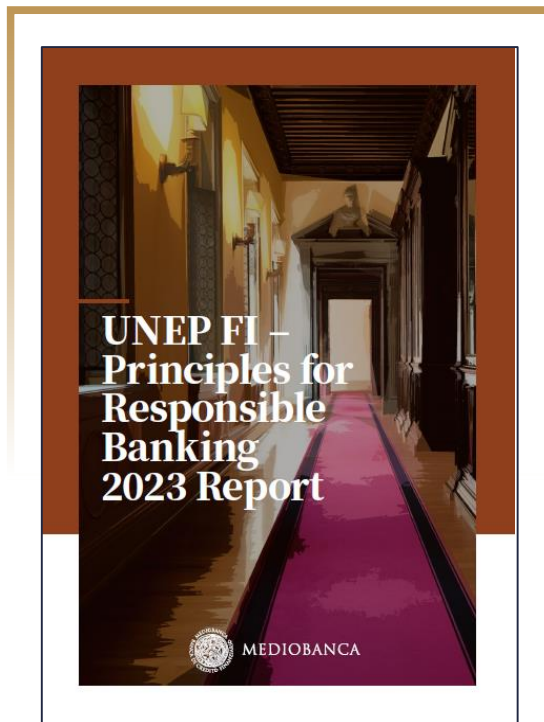
- Descrizione della matrice dei rischi climatici
- Metodologie di valutazione e quantificazione dei rischi climatici e relative risultanze per tipologia di rischio/asset class
- Inclusione di fattori di rischio climatico nelle metodologie di Stress test e nei KRIs nel Risk Appetite Framework

Metriche e obiettivi

- Impronta carbonica di portafoglio
- Risultati dell'analisi di allineamento agli obiettivi di Parigi del portafoglio di finanziamenti e investimenti di Gruppo
- Definizione dei target Net Zero: estensione a livello di Gruppo degli obiettivi power e automotive e copertura dei 2 nuovi settori cement e aviation

Con la sottoscrizione dei Principles for Responsible Banking – PRB nel maggio 2021, Mediobanca si è impegnata ad allineare il proprio modello di business agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite entro quattro anni dall'adesione

- Aggiornamento sull'allineamento della Banca ai sei Principi in cui si articola il protocollo (alignment; impact; clients & customers; stakeholders; governance & target setting; transparency & accountability)
- Il Report fa seguito all'autovalutazione del 2022 in cui Mediobanca ha individuato il Cambiamento Climatico come area di impatto prioritaria e fornisce visibilità sulle attività e le iniziative realizzate nell'esercizio 2022-23



Individuazione delle aree su cui il Gruppo può avere un impatto positivo e/o negativo

- **Metodologia e perimetro:** ampliamento dello spettro delle attività analizzate a coprire oltre il 50% dei ricavi del Gruppo
- **Disponibilità, accessibilità, economicità, qualità delle risorse e dei servizi:** principale area di impatto delle attività retail e tra le principali aree di impatto positivo per il business CIB

Identificazione della seconda area di impatto

- **Salute e Inclusione Finanziaria:** è stata selezionata come seconda area di impatto prioritaria, essendo quella a cui sono riconducibili i temi (rilevanti trasversalmente a tutte le aree di business) connessi a "Disponibilità, accessibilità, economicità, qualità delle risorse e dei servizi"

Emissioni di portafoglio e obiettivi di decarbonizzazione di portafoglio

- L'analisi di materialità ha confermato la rilevanza delle questioni climatiche, in particolare come potenziale fonte di impatti negativi lato CIB
- Il Report 2023 fornisce dettagli sui seguenti progressi: ampliamento del perimetro di rendicontazione sulle emissioni di portafoglio; nuovi obiettivi settoriali di decarbonizzazione; obiettivi di business e di portafoglio inclusi nel Piano Strategico 2023-2026



4. Obiettivi ESG nel Piano Strategico 2023-26



IMPRONTA DI CARBONIO

Neutralità entro il **2050**

-35% riduzione dell'intensità carbonica dei finanziamenti al 2030 (-18% entro il 2026)

Interim target di settore di neutralità della Banking Alliance al **2024**¹

Uscita totale dal **carbone** entro il **2030**²

Neutralità sulle emissioni proprie

Energia proveniente al **100%** da **fonti rinnovabili** a livello di Gruppo

RISCHI
Integrazione dei fattori climatici e ambientali nei processi di gestione dei rischi come il RAF, l'ICAAP e lo Stress testing

DIVERSITÀ E INCLUSIONE

- **>30%** donne tra i **top manager**
- **>20%** donne tra i **dirigenti**
- **>50%** donne sul **totale delle assunzioni**
- **Parità nel tasso di avanzamento**

100% dei dipendenti **formati in ESG**

>€20mln a supporto di **progetti con un impatto sociale e ambientale**

Interruzione dei finanziamenti e degli investimenti nel **tabacco**²

70% delle spese di approvvigionamento analizzate con **criteri ESG**

REMUNERAZIONE

Il nuovo Long-Term Incentive Plan prevede:

- **50% del variabile totale** (vs precedente 20%) per il **CEO** e il **GM di Gruppo erogato interamente in equity**
- allargamento di questo strumento anche ad altre selezionate figure selezionate del Gruppo
- **20%** degli obiettivi di natura ESG³

Lancio del primo **Piano di azionariato diffuso** per stimolare il senso di appartenenza e partecipazione alla creazione di valore sostenibile

Adozione del **Tax Control Framework** per tutte le banche italiane del Gruppo

Almeno **2 emissioni** di **obbligazioni sostenibili**

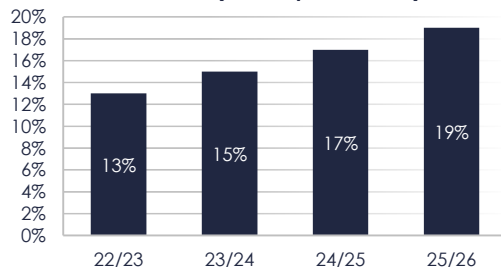
1) Nessuna esposizione all'estrazione di carbone e agricoltura. 4 settori target pubblicati entro settembre 2023 (Automotive e Power già pubblicati; Cement e Aviation saranno aggiunti). I rimanenti settori NZBA saranno resi pubblici entro settembre 2024
 2) Nel lending del CIB (escluso lo Specialty Finance) e nel portafoglio investimenti proprietario in tutti i mercati
 3) 2 KPI proposti da inserire nel LTI 2026: % donne dirigenti e riduzione dell'intensità carbonica dei finanziamenti

OFFERTA ESG

Wealth Management

- **>50% fondi ESG¹** nel **portafoglio** della clientela
- **+50% produzione** di **fondi ESG²**
- Incidenza dei **mutui green** sulla nuova produzione pari a **~20%**

MUTUI GREEN (nuova produzione)



■ % Green (out of total)

CULTURA ESG

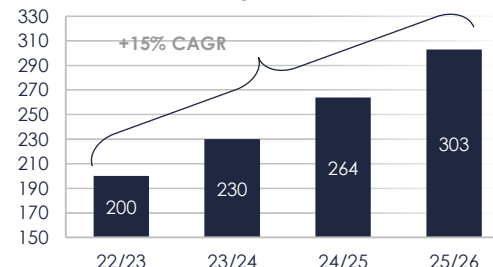
Competenze ESG

- **Tutti** i consulenti finanziari Wealth con **certificazione EFPA**
- **100%** consulenti fin. **formati in ESG**

Consumer Finance

- **15% CAGR** impieghi ESG

Impieghi ESG alla clientela



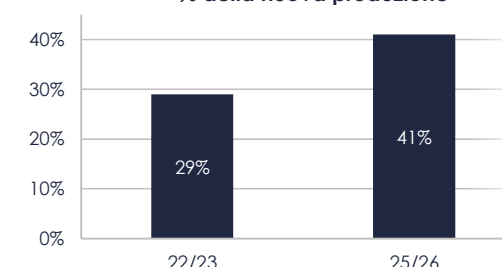
Educazione finanziaria dei clienti

- **≥ 35mln** di email contenenti brevi note di **educazione green e finanziaria** mandate ai clienti da Compass

Corporate & Investment Banking

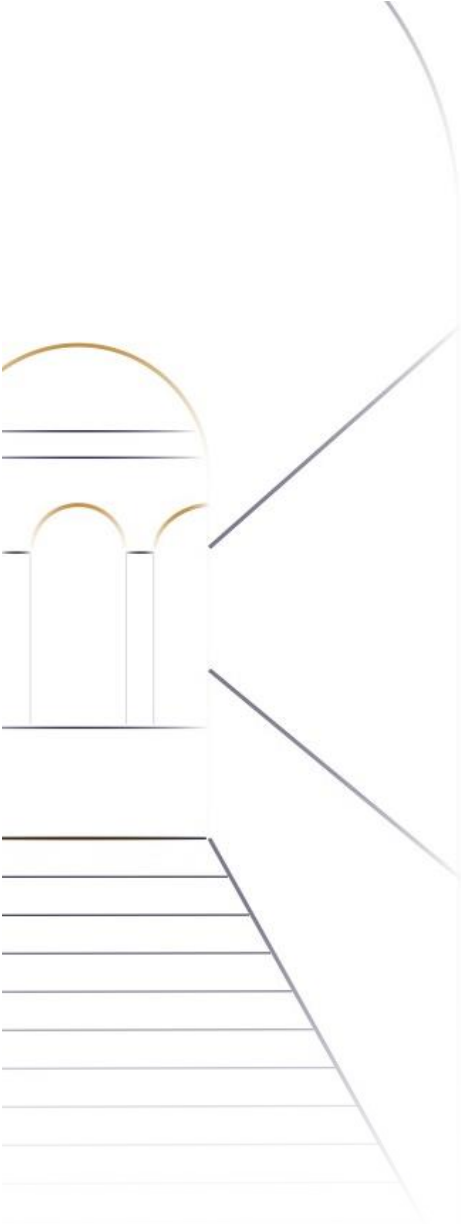
- **Corporate finance:** team di advisory dedicato alla transizione energetica
- **ESG DCM:** 50% delle obbligazioni originate³ con caratteristiche ESG o legate a ESG
- **Lending:** incidenza degli impieghi con caratteristiche ESG pari al 40% della nuova produzione Corporate³

% della nuova produzione



Impegno nella transizione

- **Interazione** con i clienti per supportarli nel loro processo di **decarbonizzazione**



5. E - Ambiente e cambiamento climatico

Il Gruppo, consapevole dell'impatto derivante dalle proprie attività, intende gestire i rischi e affrontare le sfide derivanti dai cambiamenti climatici che potrebbero impattare sullo sviluppo del proprio business, promuovendo iniziative volte a limitare gli impatti generati

Per migliorare le prestazioni ambientali sono state individuate tre aree

Riduzione dell'impatto diretto

- Risparmio energetico
- Utilizzo di energia elettrica al 100% da fonti rinnovabili
- Mantenimento della neutralità carbonica per le proprie emissioni (Scopo 1 e Scopo 2)
- Promozione della mobilità sostenibile

Sostegno alla transizione energetica

- Offerta di soluzioni, prodotti e servizi di consulenza per supportare i clienti nella transizione climatica

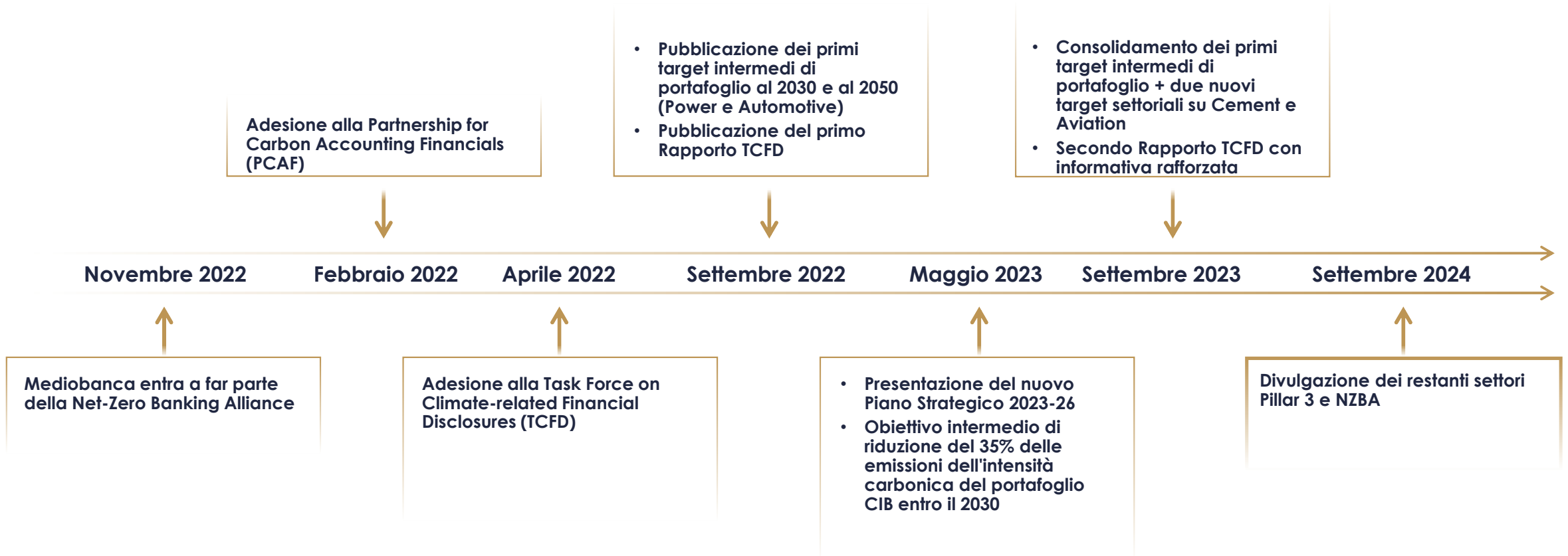


Riduzione dell'impatto indiretto

- Fattori climatici e ambientali sempre più integrati nella gestione del rischio, nei processi di concessione di prestiti e investimenti
- Raggiungimento della neutralità carbonica entro il 2050, con un obiettivo intermedio di riduzione del 35% dell'intensità di emissione finanziata per il portafoglio prestiti CIB entro il 2030
- Processi di selezione dei fornitori basati anche su criteri ESG

Adesione alla Net-Zero Banking

The Il Gruppo Mediobanca da novembre 2021 è membro della Net-Zero Banking Alliance (NZBA), iniziativa promossa dall'ONU con l'obiettivo di accelerare la transizione sostenibile del settore bancario internazionale



Il sistema finanziario ha assunto un ruolo sempre più centrale nel processo di decarbonizzazione, tramite l'indirizzamento dei capitali verso investimenti ritenuti sostenibili.

- Il Gruppo ha **aderito volontariamente alla Net-Zero Banking Alliance (NZBA)** con l'obiettivo di allineare le proprie attività di business agli obiettivi dell'**Accordo di Parigi**
- Entro giugno 2024 Mediobanca dovrà essere conforme al Pillar III (Basel Framework)¹ che impone agli enti di rendicontare informazioni qualitative e quantitative sui **rischi ESG**, con un focus specifico sugli **obiettivi di decarbonizzazione** del proprio portafoglio
- Entrambe le attività richiedono la definizione di **obiettivi a medio e lungo termine**, nonostante alcune differenze quali: ambito delle classi di attività, copertura settoriale (ad es. alluminio e immobili commerciali e residenziali solo in NZBA) e frequenza di segnalazione

PANORAMICA DELLE ASPETTATIVE NORMATIVE

Pianificazione transizione

- **Materiality assessment:** individuazione dei settori più soggetti al rischio di transizione e più rilevanti in termini di esposizione di portafoglio
- **Strategic Target e Risk appetite:** definizione e monitoraggio degli obiettivi (ad es. mediante l'identificazione di KPI)
- **Client Engagement:** dialogo con le controparti e definizione di azioni specifiche (es. per ridurre le esposizioni)
- **Transition Plan:** strategia di portafoglio e offerta di prodotti focalizzata sul controllo di settori/clienti ad alto profilo emissivo

Offerta prodotti

- **Prodotti** (es. green bond, green loan, sustainability linked loans)
- **Advisory** (es. dialogo strutturato con il cliente, mobilità verde, consulenza sull'efficienza immobiliare)

Definizione obiettivi

- **Definizione di obiettivi quantitativi** e scadenze, volti a garantire che la struttura del portafoglio sia sviluppata in linea con gli obiettivi di lungo periodo
- Utilizzo di **metodologie ad hoc per la misurazione delle emissioni finanziate** e **l'allineamento prospettico dei portafogli** in percorsi di transizione basati sull'andamento di **scenari definiti**

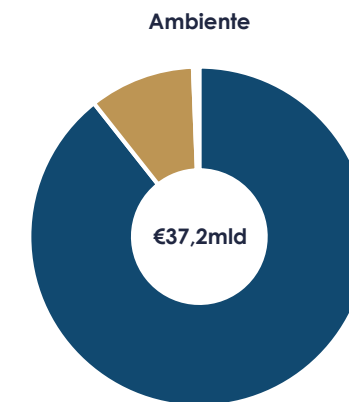
HEATMAP PORTAFOGLIO DI INVESTIMENTI E FINANZIAMENTI

- **Rischio ESG del portafoglio di finanziamenti** (esposizione impegnata) e **investimenti Wholesale Banking** (~37 miliardi al 30/06/23) regolarmente valutato attraverso una **heatmap ESG**
- In una prima fase questa metodologia proprietaria identifica la parte del portafoglio **potenzialmente soggetta al rischio ESG** (incluso quello climatico) sulla base del settore macro/sub-economico¹
- La **heatmap** viene quindi **ricalibrata** incorporando la valutazione monografica delle controparti in portafoglio, per quantificare il livello di rischio di un determinato settore in funzione delle esposizioni attive
- Al 30 giugno 2023, il portafoglio MB mostra **un'esposizione molto limitata (0,3%) del portafoglio a un rischio ambientale elevato**, l'89% è soggetto a un rischio basso/trascurabile e il resto è soggetto a un rischio ambientale medio

RISCHIO CLIMATICO NEL RISK APPETITE FRAMEWORK

Mediobanca ha individuato alcune metriche per promuovere attività di business responsabili, mantenendo un basso profilo in termini di esposizione al rischio climatico:

- La heatmap ESG è utilizzata per identificare il **livello massimo accettabile di esposizione a controparti con elevato rischio ambientale** tra i trigger di propensione al rischio applicabili al portafoglio proprietario di investimenti e finanziamenti
- Nel RAF è stata inclusa una specifica metrica di monitoraggio sull'intensità di emissione finanziata del portafoglio proprietario di prestiti bancari all'ingrosso per iniziare a misurare il relativo rischio di transizione
- Mediobanca Premier (ex CheBanca! ha introdotto un trigger di rischio fisico e un KPI di monitoraggio del rischio di transizione sul portafoglio ipotecario (rispettivamente capping e monitoraggio della quota sul totale dei mutui concessi nel trimestre, garantiti da immobili in aree ad alto e altissimo rischio e aventi classe energetica A o B)
- Viene inoltre monitorato il rischio di condotta e di conformità relativamente all'esposizione del portafoglio del cliente ai prodotti SFDR (% di AUM/AUA con basso rating di sostenibilità all'emittente con violazione dei principi UNCG/OCSE)



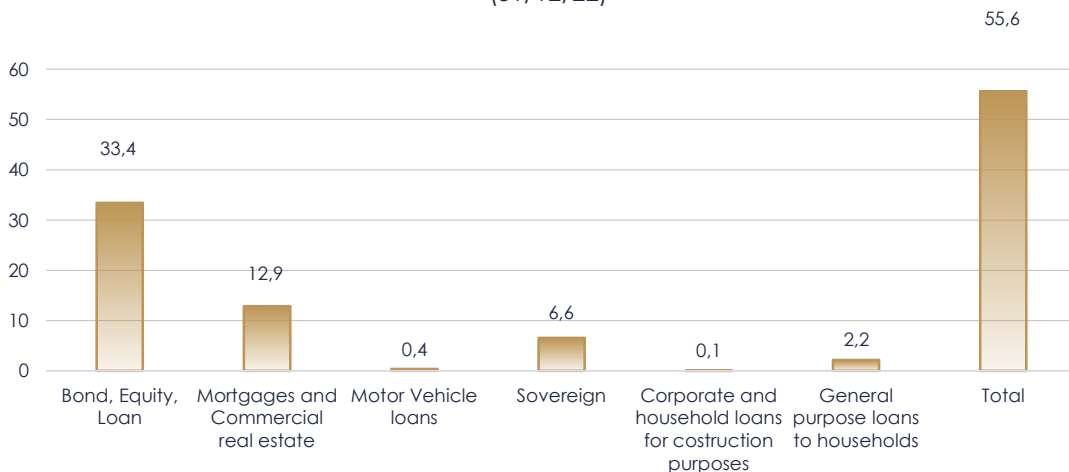
■ Low Risk 89% ■ Medium Risk 10% ■ Negligible Risk 0,3% ■ High Risk 0,3%

Portafoglio investimenti e prestiti: heatmap dopo la ricalibrazione

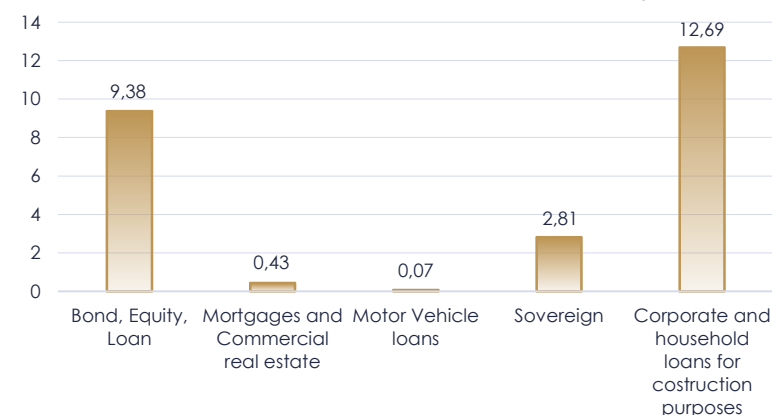
¹) La mappatura settoriale in base ai diversi livelli di rischio ESG è stata effettuata utilizzando standard internazionali esterni (United Nations Environment Programme Finance Initiative - UNEP FI, Principles for Sustainable Insurance - PSI) per selezionare i fattori ESG che impattano su ciascun settore economico interessato e raccogliere informazioni sul relativo livello di impatto.

Rispetto all'esercizio precedente, la rendicontazione delle emissioni finanziate è stata estesa all'intera esposizione on-balance banking book del Gruppo (€55,6 miliardi al 31 dicembre 2022), considerando Corporate (prestiti e investimenti) e per la prima volta famiglie e debiti sovrani¹

Esposizione del portafoglio bancario on-balance del Gruppo €bn
(31/12/22)



Emissioni finanziate di Gruppo MtCO_{2e} (31/12/22)



Corporate e debiti Sovrani rappresentano rispettivamente circa il 74% e il 22% delle emissioni, mentre solo il restante 4% riguarda mutui e veicoli a motore

Al 30 giugno 2023 sono state quantificate le emissioni relative al portafoglio Corporate di Gruppo (obbligazioni, equity e crediti): mentre lo stock² è in lieve aumento rispetto all'esposizione al 31/12/22 (da 33,44 miliardi di euro a 33,54 miliardi di euro), le emissioni assolute totali sono diminuite da 9,4 a 8,4 MtCO_{2eq} (-10,6%)

Copertura del portafoglio

Durante l'anno fiscale 2022-23 abbiamo progredito nel nostro esercizio di allineamento del portafoglio, perfezionando la metodologia, ampliando l'ambito per includere l'intero Gruppo e continuando a coprire ulteriori settori ad alta intensità di carbonio come identificati da Pillar III¹ e NZBA



Settore	Automotive	Power	Aviation	Cement	Altri settori non coperti
% dei volumi (sul totale portafoglio)	35%	24%	8%	3%	30%

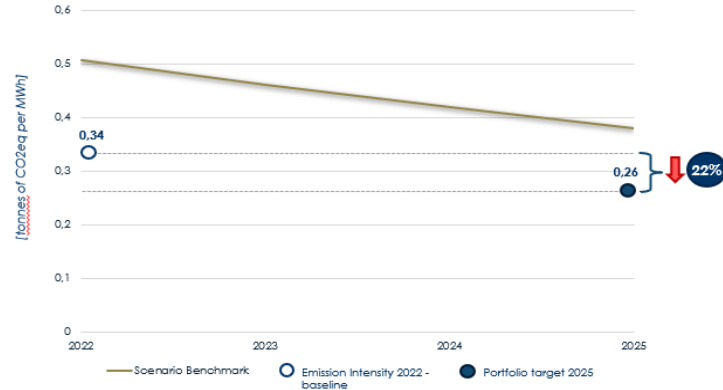
Il Gruppo prevede di coprire i restanti settori Pillar III e NZBA (agricoltura, alluminio, estrazione del carbone, immobili commerciali e residenziali, ferro e acciaio, petrolio e gas e spedizioni) nel 2024. In alcuni dei settori sopra citati il Gruppo ha attualmente un'esposizione nulla o trascurabile

Settore	Esposizione (€mln)	Metodo SDA	Metodo GEVA	Copertura totale
Automotive	1.616	37,4%	42,1%	79,5%
Power	1.141	28,5%	63,7%	92,2%
Aviation	358	10,2%	62,3%	72,5%
Cement	141	48,5%	49,2%	97,6%
Total	3.255			

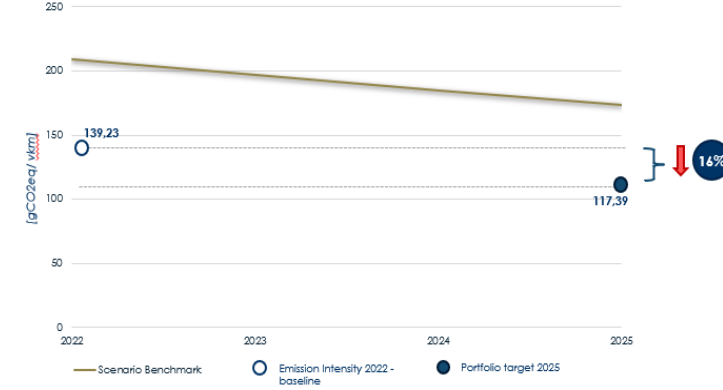
Corrispondente al 59% dei volumi complessivi del portafoglio del Gruppo MB rendicontati dal Pillar III (2.733 milioni di euro)

Obiettivi Net Zero – Sectoral Decarbonization Approach (SDA)¹

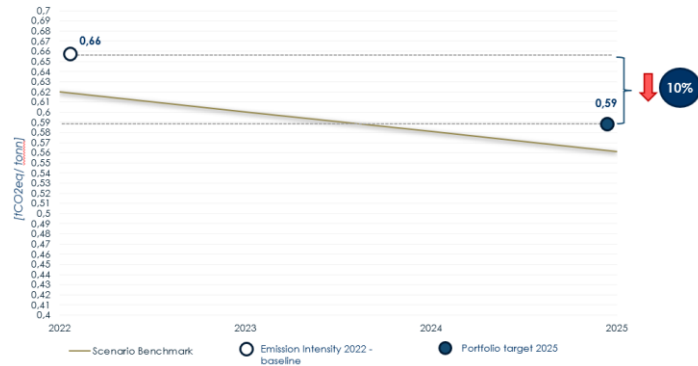
POWER				
Metrica del target	Baseline (2022)	2025 target	Target intermedio (2030)	% Riduzione 2022-2030
tCO ₂ eq/MWh	0,34	0,26	0,16	53%



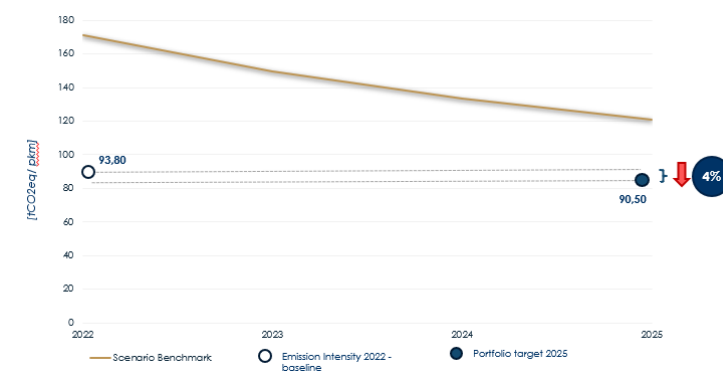
AUTOMOTIVE				
Metrica del target	Baseline (2022)	2025 target	Target intermedio (2030)	% Riduzione 2022-2030
gCO ₂ eq/vkm	139,23	117,39	85,44	39%



CEMENT				
Metrica del target	Baseline (2022)	2025 target	Target intermedio (2030)	% Riduzione 2022-2030
tCO ₂ eq/ ton	0,66	0,59	0,50	25%



AVIATION				
Metrica del target	Baseline (2022)	2025 target	Target intermedio (2030)	% Riduzione 2022-2030
tCO ₂ eq/pkm	93,80	90,50	84,0	10%



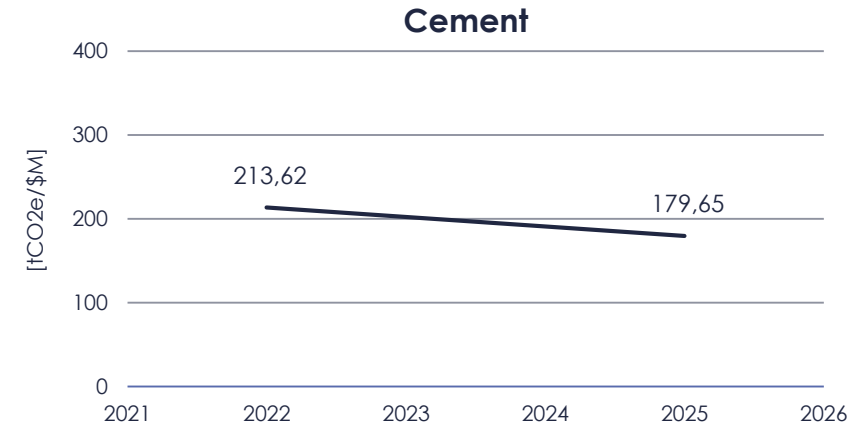
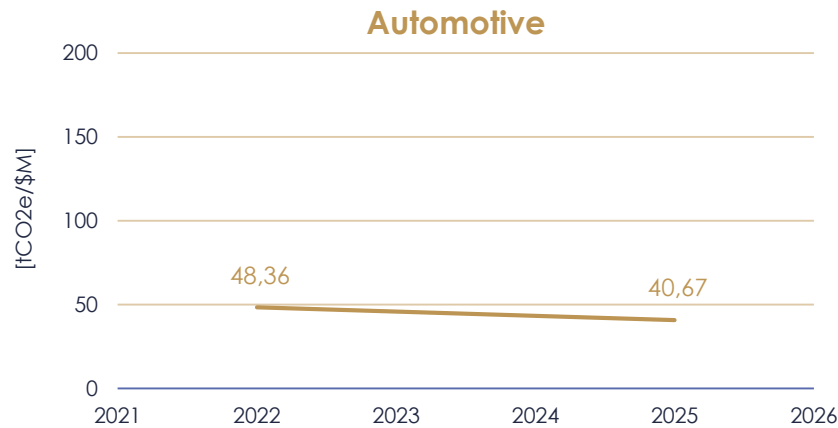
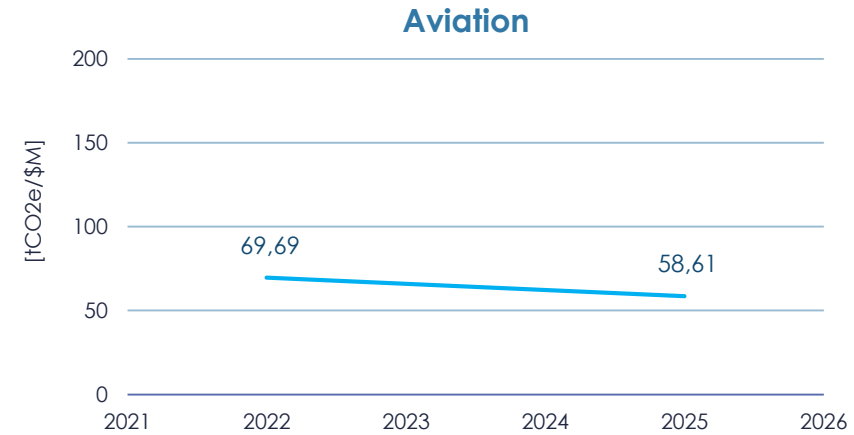
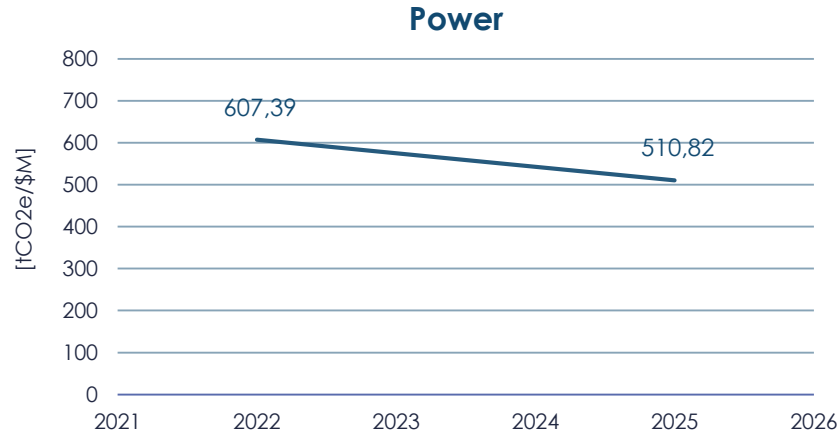
1) Il Sectoral Decarbonization Approach (SDA) è una metodologia Science Based Targets (SBTi) che offre un approccio scientifico alla misurazione e alla definizione di obiettivi di intensità di carbonio basati sugli sforzi globali per ridurre le emissioni. Utilizzando metriche specifiche su misura per ciascun settore, l'SDA cattura i diversi passi con cui i diversi settori e attività economiche passano alla decarbonizzazione in linea con l'Accordo di Parigi. Per quanto riguarda gli ambiti di emissione, questa metodologia considera solo la parte più rilevante delle emissioni generate dalla controparte a seconda del settore di appartenenza.



Obiettivi Net Zero - Approccio GEVA - GHG gas emissions per unit of value added¹

Di seguito il trend stimato con il metodo GEVA. In particolare, in linea con la metodologia presa in considerazione, è stata applicata alle controparti (non idonee al metodo SDA) una **riduzione annua costante del 5,3%** dal 2022 al 2030 del portafoglio Mediobanca.

Il metodo GEVA prevede, per tutti e quattro i settori, un tasso complessivo di **riduzione delle emissioni di GHG (Scope 1 + Scope 2) pari al 42,4% entro il 2030**



1) Il metodo è stato sviluppato sulla base degli standard e dei parametri di riferimento disponibili per la definizione di obiettivi di intensità economica a partire da parametri di riferimento di scenario riconosciuti. In particolare, nel calcolo dell'intensità economica delle emissioni, le norme e le normative disponibili richiedono che l'EVIC o i Ricavi delle controparti siano utilizzati come denominatore. Mediobanca ha optato per l'utilizzo dei ricavi in quanto, in conformità con il TEG. Inoltre, l'utilizzo di questo denominatore è richiesto da SBTi, che predilige l'utilizzo delle entrate in quanto più coerente con la definizione di PIL (utilizzata nei benchmark di scenario). Il risultato dell'applicazione di questa metodologia è quindi una riduzione delle emissioni rispetto alla performance finanziaria dell'azienda (ad esempio, una tonnellata di CO2e per unità di fatturato). Per quanto riguarda i perimetri di emissione, il Gruppo ha scelto di includere le emissioni Scope 1 e 2 per questa metodologia.



Il Gruppo Mediobanca si impegna a limitare l'impatto sull'ambiente generato dalla propria operatività

- Monitoraggio e miglioramento continuo dell'efficienza ambientale, con particolare riferimento al consumo di risorse, tra cui energia elettrica, carta e acqua
- Sviluppo di iniziative per migliorare la gestione dell'energia, come l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili e attraverso l'utilizzo di tecnologie e soluzioni innovative e a basso impatto
- Miglioramento della gestione dei rifiuti
- Valutazione preventiva dell'impatto ambientale dei nuovi processi, dei nuovi sistemi/apparecchiature, delle modifiche strutturali e organizzative
- Iniziative di mobility management per ridurre le emissioni dovute al pendolarismo

CARTA 99,8%

Carta A4 uso Ufficio è certificata FSC (100% in Italia)

100%

Energia da fonti rinnovabili

75%

Auto ibride nella flotta del Gruppo

68 MWh

Riduzione dei consumi di energia elettrica grazie alla sostituzione dei corpi illuminanti con lampioni a LED

Emissioni dirette e indirette (2022-23)



2.885 tCO₂

Emissioni di Scopo 1

43 tCO₂

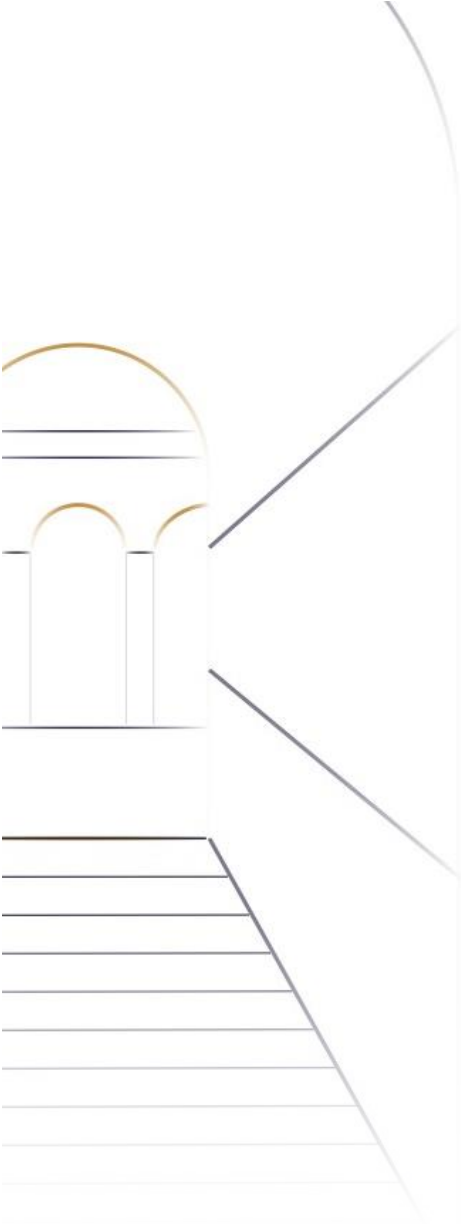
Emissioni di Scopo 2 (market based)

3.451 tCO₂

Emissioni di Scopo 3

2.928 tCO₂.eq

Emissioni CO₂ Scopo 1 e 2 compensate
(relative al FY 2022-2023)



6.

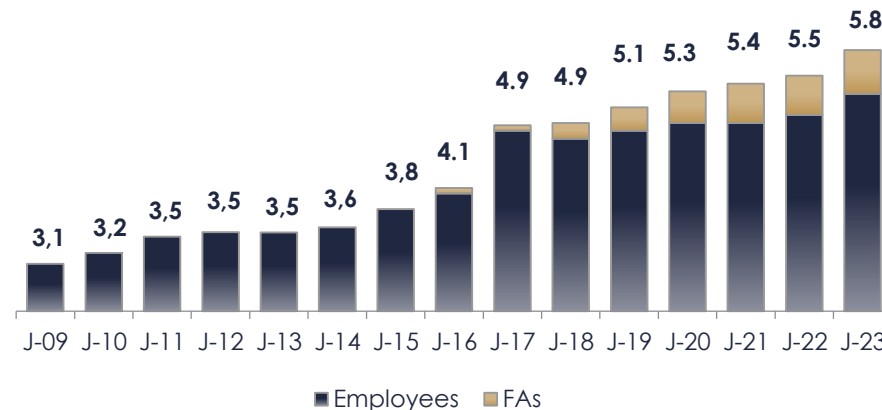
S- Sociale



Organico del Gruppo in crescita stabile senza interventi di ristrutturazione/ridimensionamento

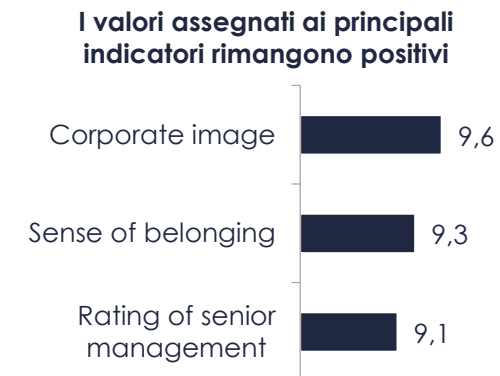
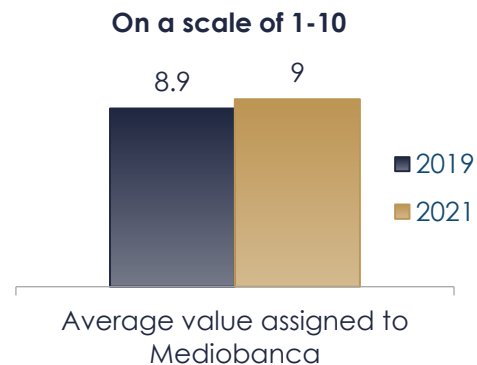
Crescita stabile dell'organico del Gruppo che raggiunge 5mila persone grazie a:

- solidità patrimoniale e redditività che hanno guidato lo sviluppo del business di MB attraverso la crescita interna e le operazioni di M&A
- approccio prudente al rischio e resilienza del business mix che hanno guidato il Gruppo attraverso la crisi finanziaria e la contrazione delle filiali bancarie senza necessità di ristrutturazione
- gestione, attrazione, sviluppo e ritenzione dei talenti che sono al centro della strategia HR di MB
















Forte soddisfazione dei dipendenti: l'85% delle persone è soddisfatto (+2 pp vs indagine precedente)

- **Analisi di routine** del coinvolgimento del personale (sondaggio + focus group) per valutare i livelli di soddisfazione dei dipendenti. I risultati definiscono le priorità e le strategie delle risorse umane
- Prima indagine effettuata nel 2017 e ripetuta nel 2019. Nel 2021 è stata condotta una nuova analisi che ha assunto una **cadenza biennale**
- **HR Transformation 4.0:** progetto strategico a lungo termine per facilitare la comunicazione e il dialogo e aumentare l'efficienza operativa HR



Diversità, equità e inclusione

- Il **progetto toDEI**, lanciato dall'AD, è un ulteriore passo verso il raggiungimento di una crescita sostenibile
- Sebbene la **diversità di genere** sia solo un'espressione della diversità, è stata identificata come area prioritaria chiave per Mediobanca
- Per questo motivo sono stati fissati per la prima volta **KPI sfidanti in materia di diversità** e sono stati inclusi negli obiettivi del Piano Strategico 23-26
- Il **Codice per la Diversità, l'Equità e l'Inclusione**, recentemente adottato, definisce l'approccio del Gruppo in termini di obiettivi, strategie e pratiche

OBIETTIVI	KPIs	Al 30/06/2023	A tendere	
			Fine del Piano Industriale (2026-27)	Fine del Piano Industriale (2030-31)
Consolidamento della presenza femminile nel top management e nei ruoli dirigenziali	% di presenza femminile nei Key Function Holders di Mediobanca	 20%	 >30%	 >40%
	% di dirigenti donne	 18,7%	 >20%	 ~35%
Established gender recruiting inflows	% di assunzioni femminili	 ~40%	 >50%	 ~50%
Ensure balanced and fair advancement & remuneration processes	% di avanzamento	 14,8%  12,7%	 Parità	 Parità

La **formazione sui pregiudizi inconsci** è stata lanciata nel luglio 2023 con un tasso di partecipazione superiore al 75%

Dirigenti formati come **Ambasciatori DE&I** ► ~500

Dipendenti che partecipano alla **Community DE&I del Gruppo** ► ~ 220



Il Gruppo attribuisce la massima importanza alla gestione e al mantenimento di solidi rapporti con la propria clientela, tramite un costante contatto, così da adattare velocemente l'offerta alle loro mutevoli esigenze e aspettative, anche grazie ad una consulenza di alto livello e un'offerta creditizia completa, dai prodotti più semplici e tradizionali, alle soluzioni più sofisticate disponibili sui mercati finanziari.

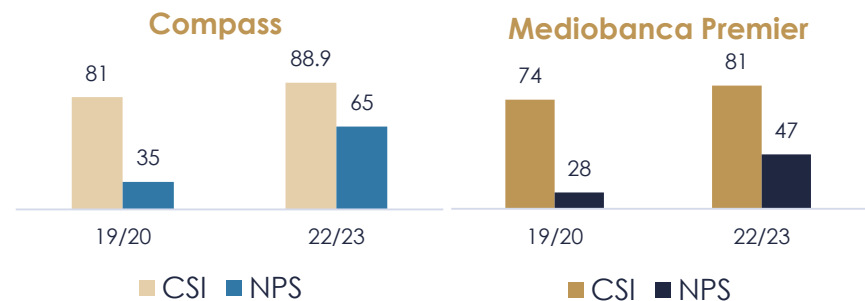
TEMATICHE LEGATE ALLA CLIENTELA



CANALI DI GESTIONE



PRINCIPALI PROGETTI	DESCRIZIONE
Accelerazione innovazione CIB	Piano di innovazione finalizzato a rafforzare la competitività del business con la valorizzazione dei dati, l'automazione basata sull'intelligenza artificiale e piattaforme all'avanguardia
CF guidato dal digitale	Potenziamento dell'offerta digitale attraverso nuovi canali (es. BNPL), nuovi prodotti (es. instant lending) ed espansione nei mercati esteri
Piattaforma per la valorizzazione dei dati	Consolidamento della piattaforma dati di Gruppo per migliorare lo sviluppo del business, il cross selling, l'integrazione ESG e l'adempimento dei requisiti normativi con analisi in tempo reale e AI



Programma di Information Security Awareness

Comunicazioni di **sensibilizzazione** specifiche rispetto alle principali **minacce informatiche** e **linee guida per l'utilizzo dei canali digitali**

€ 6,5 milioni di contributo globale alla comunità¹ nel FY 22-23



Nella selezione dei progetti da sviluppare, il Gruppo ha individuato tre ambiti di intervento

AMBIENTE E TERRITORIO

Il Gruppo riconosce l'importanza della tutela dell'ambiente in quanto risorsa primaria per il benessere delle generazioni attuali e future



CULTURA, RICERCA E INNOVAZIONE

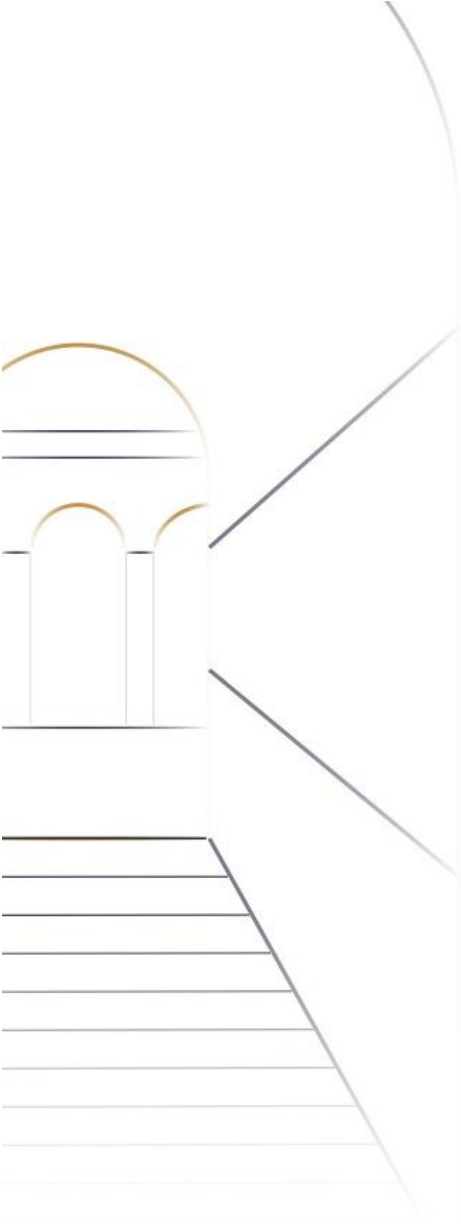
L'impegno del Gruppo Mediobanca nell'ambito della cultura e della ricerca testimonia una consapevolezza della responsabilità sociale dell'impresa anche sul piano civile e sociale, nel nome di un ruolo che non si esaurisce nelle finalità economiche



INCLUSIONE SOCIALE

Il Gruppo Mediobanca è convinto che una società inclusiva debba basarsi sul rispetto reciproco e sulla solidarietà, garantendo pari opportunità e un tenore di vita dignitoso per tutti

¹⁾ Il calcolo è stato effettuato utilizzando dati gestionali, in parte oggetto di stime, mentre la tipologia di analisi si ispira alle linee guida del London Benchmarking Group (LBG), che rappresenta lo standard di riferimento a livello mondiale per la classificazione dei contributi volontari delle aziende a favore della comunità.



7. G - Governance



Consiglio di Amministrazione

- **L'attuale CdA è allineato alle migliori prassi nazionali e internazionali**, è conforme alle disposizioni emanate dalla BCE e dalla Banca d'Italia e riflette i risultati del processo di autovalutazione
- **Dimensione:** 15 consiglieri
- **Presidente e AD separati**
- **Lead Independent Director (LID)** con responsabilità chiare
- **Forte rappresentanza indipendente:** @80%
- **Continuità nella composizione del CdA** per gestire il Piano Strategico 2023-26
- **Combinazione equilibrata di competenze**, compresa una consolidata esperienza internazionale e profili in settori diversi da quello giuridico ed economico
- **Buona diversità di genere** (donne @47%)

Politica di remunerazione

- **Mix retributivo adeguato** per attrarre e trattenere i talenti, promuovendo al contempo un approccio sostenibile e a lungo termine
- **Retribuzione variabile fortemente correlata ai risultati/performance**
 - **politica di differimento obbligatorio**¹
 - **componente equity significativa**
 - **risk-adjusted**²
 - **cap:** applicato per mitigare la propensione al rischio
 - **claw back**³
 - **applicata condizione di malus**
- **Severance per Executives and MRT:** 24 mesi di remunerazione con cap a €5mln

Assemblea 28 ottobre 2023

- **Il nuovo CdA, responsabile della realizzazione del piano strategico "One Brand - One Culture", è stato nominato dagli azionisti in occasione dell'Assemblea generale tenutasi il 28 ottobre 2023**
- Il mandato del CdA scadrà con l'approvazione del bilancio per l'esercizio 2025-26
- Approvato un **Nuovo Piano di Incentivazione di Lungo Termine:**
 - Il 50% della retribuzione variabile totale (rispetto al precedente @20%) per l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale del Gruppo è stato interamente erogato in equity
 - Inserimento di altre risorse strategiche chiave del Gruppo
 - 20% assegnato alla ponderazione dei KPI ESG
- Lancio del primo **Piano di Azionariato dei Dipendenti** per promuovere l'engagement e l'ownership a tutti i livelli

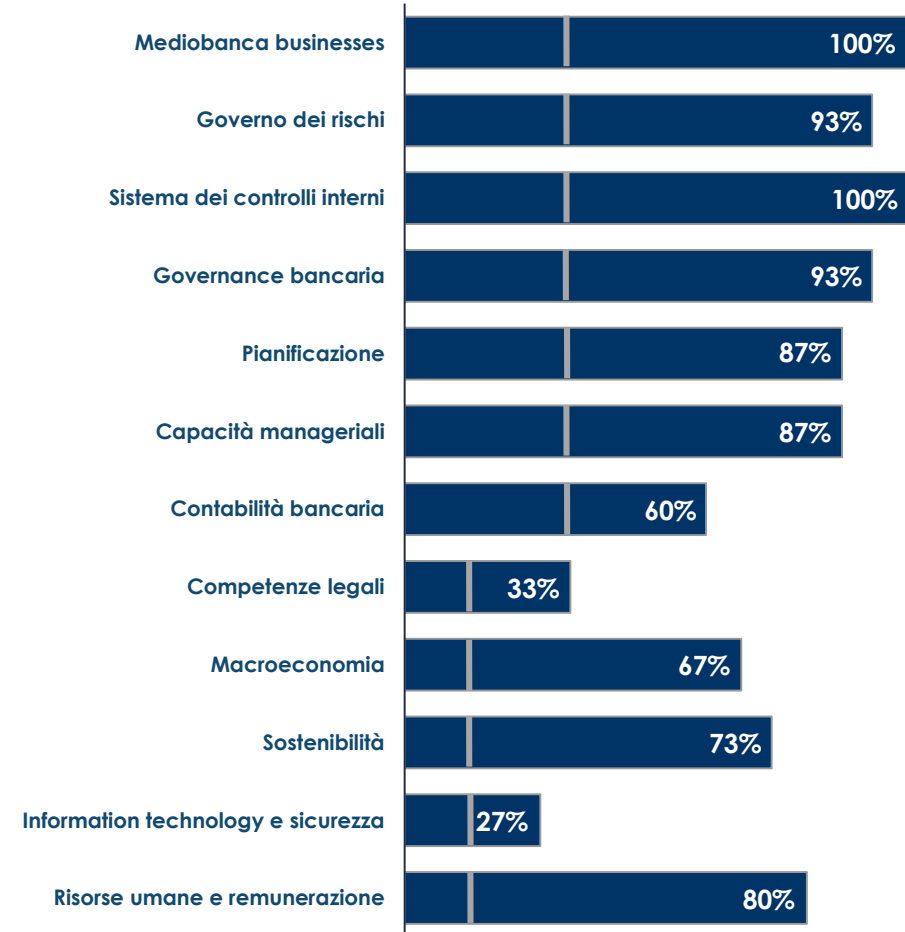
1) Totale remunerazione variabile con vesting non inferiori a 4Y, 5Y per il Top management.
2) Gateways riconducibili a to Risk Appetite Framework, Bonus Pools al Profitto Economico/ROAC.
3) In caso di danni alla base patrimoniale, alla redditività, ai risultati finanziari di MB.
4) Comprendente preavviso e accordi di non concorrenza.

CdA caratterizzato da competenze diverse e forte esperienza

Board members

MB Board skills matrix

<p>Renato Pagliaro Presidente</p> <p>Affermato leader del Consiglio con track record nell'attuazione e supervisione della strategia.</p> <p>1957 / italiano / 2007</p> <p>● N</p>	<p>Alberto Nagel Amministratore Delegato</p> <p>Leader strategico del Gruppo, ha conseguito robuste performance e crescita.</p> <p>1965 / italiano / 2007</p> <p>● S #</p>	<p>Francesco Saverio Vinci Direttore Generale - Esecutivo</p> <p>Esperto manager del Gruppo, con esperienza in ruoli chiave in diverse divisioni.</p> <p>1962 / italiano / 2007</p> <p>●</p>
<p>Angela Gamba Lead Independent Director</p> <p>Consolidata esperienza in finanza aziendale, investimenti azionari e gestione finanziaria. Esperienza in società quotate.</p> <p>1970 / italiana / 2017</p> <p>● S N #</p>	<p>Vittorio Pignatti Morano Vice Presidente Indipendente NE</p> <p>Esperto professionista in private equity e investment banking.</p> <p>1957 / italiano / 2018</p> <p>● R Re #</p>	<p>Sabrina Pucci nuovo Vice Presidente Indipendente NE</p> <p>Professore di economia aziendale ed esperta nel settore assicurativo con una rilevante esperienza in società quotate.</p> <p>1967 / italiana / 2023</p> <p>● Re N S</p>
<p>Mana Abedi nuovo Indipendente NE</p> <p>Professionista nei settori Wealth Management e Investment Banking con conoscenze di risk management, compliance e gestione del cambiamento.</p> <p>1968 / iraniana / 2023</p> <p>● Re</p>	<p>Virginie Banet Indipendente NE</p> <p>Esperta di mercati finanziari, con forte esperienza in M&A, sostenibilità e governance delle società quotate.</p> <p>1966 / francese / 2020</p> <p>● P S</p>	<p>Laura Cioli Indipendente NE</p> <p>Consolidata esperienza manageriale in società di telecomunicazioni, servizi finanziari ed energia.</p> <p>1963 / italiana / 2020</p> <p>● R N</p>
<p>Marco Giorgino nuovo Indipendente NE</p> <p>Professore di finanza e gestione del rischio con notevole esperienza in consigli di amministrazione di società quotate.</p> <p>1969 / italiano / 2023</p> <p>● R #</p>	<p>Valérie Hortefeux Indipendente NE</p> <p>Esperta in ambito private banking con un background in marketing e comunicazione.</p> <p>1967 / francese / 2017</p> <p>● N S</p>	<p>Maximo Ibarra Indipendente NE</p> <p>Dirigente di alto livello nel settore delle telecomunicazioni con una vasta esperienza in digitalizzazione, marketing e centralità del cliente.</p> <p>1968 / Colombiano / 2018</p> <p>● Re S</p>
<p>Sandro Panizza nuovo Indipendente NE</p> <p>Affermato manager in ambito finanziario con esperienza nel Wealth Management e in assicurazioni.</p> <p>1958 / italiano / 2023</p> <p>● R P #</p>	<p>Laura Penna nuovo Indipendente NE</p> <p>Affermata professionista in ambito bancario con esperienza in Impact Finance, strategia e innovazione.</p> <p>1965 / italiana / 2023</p> <p>● R P</p>	<p>Angel Vilà Boix nuovo Indipendente NE</p> <p>Esperto manager con un track record di ruoli di CFO, COO e Chief Strategy Officer.</p> <p>1964 / spagnolo / 2023</p> <p>● P Re</p>



Una matrice personalizzata di competenze è disponibile qui:

www.mediobanca.com/static/upload_new/med/0001/mediobanca-post-agm-presentation_it_4.pdf

% target minimo indicato nella Relazione sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio 2023

Comitati

N Nome P Parti Correlate S Sostenibilità Re Remunerazioni R Rischi # Presidenza Comitato

● Lista 1: lista presentata dal Consiglio

● Lista 2: lista presentata da Delfin

● Lista 3: lista presentata da un gruppo di investitori istituzionali (Assogestioni)



MEDIOBANCA

Scorecard AD FY24 - Crescita del Gruppo e fattori ESG

KPI finanziari	PESO	OBBIETTIVO KPI TARGET 75% RETRIBUZIONE FISSA	Δ KPI out perf. 90% retribuzione fissa
RORWA Attività Bancaria <i>Ottimizzazione del rendimento del capitale allocato all'attività bancaria</i>	30%	Vs. Budget	7% target
Costo del Rischio Focus sul costo del rischio (bps)	20%	Vs. Budget	6% target
Margine d'interesse Focus su principale fonte dei ricavi di Gruppo (WM, CF, CIB e Tesoreria/HF)	20%	Vs. Budget	2% target
Commissioni totali Focalizzazione su ricavi capital light	20%	Vs. Budget	2% target
Obiettivi ESG finanziari	10%	Vs. Budget	
- % impieghi con caratteristiche ESG della nuova produzione Corporate (CIB)	2,5%		29% target
- Erogato ESG verso clientela retail (Consumer – WM Premier)	2,5%		14% target
- Fondi ed ETF classificati art. 8 e art. 9 sul totale del portafoglio della clientela WM Premier	2,5%		3% target
- Fondi ed ETF classificati art. 8 e art. 9 sul totale del portafoglio della clientela MB Private	2,5%		5% target
Our People		Non finanziari Valutazione Cda - 5% / + 7,5%	
Our Community		Non finanziari Valutazione Cda - 5% / + 7,5%	

AD – Obiettivi ESG non finanziari 2023/2024

Our People

Focalizzazione sulle iniziative legate alla diversità e all'inclusione, allo sviluppo delle competenze e all'engagement

- ToDEI: progetti post survey 23 e certificazione di genere
- Engagement survey - "Move Beyond" 2023-24 (% di coinvolgimento superiore e soddisfazione complessiva non inferiore ai dati del 2021)
- Academy Mediobanca
- TeamUP4 Good 2024 ((+10% di partecipanti)

Our Community

Focalizzazione sulle iniziative ESG collegate alla responsabilità sociale del Gruppo

- Progetto «Insieme» (#ragazzi/scuole)
- Educazione Finanziaria – Programma «Conta sul Futuro!» (#studenti/scuole/insegnanti)
- Volontariato d'impresa del personale del Gruppo (>400 dipendenti e 1.500 ore)
- Iniziativa «Donne rifugiate» (UNHCR)

Valutazione di raggiungimento

Non raggiunto
Raggiunto parzialmente
Raggiunto
Superato

Non raggiunto
Raggiunto parzialmente
Raggiunto
Superato



Il nuovo Long Term Incentive Plan 23-26 prevede l'inclusione fra i KPI della relativa scorecard di due obiettivi, quantificati e misurabili, di natura ESG per un peso totale del 20% (10% ciascuno):

- Climate Change: riduzione % dell'intensità carbonica del portafoglio (decarbonizzazione del portafoglio)
- Diversity & Inclusion: % donne in posizioni dirigenziali nel Gruppo

			Criteri di valutazione			
	KPI	Peso	KPI di soglia	KPI	% retribuzione fissa - base annua Orizzonte di piano per l'AD	
20% - ESG KPIs	Climate Risk Related	Riduzione % dell'intensità di carbonio del portafoglio (decarbonizzazione del portafoglio) ¹	10%	Max and/or >	>-22%	100%
				BTW Target and Max	-18% / -22%	85% - 100% interpolazione lineare
				Plan Target	-18%	85%
				BTM Min and Target	- 16% / -18%	65% - 85% interpolazione lineare
				Below Minimum	<-16%	0
	D&I (toDEI) Capitale Umano	% donne dirigenti a livello di Gruppo	10%	Max and/or >	> 23%	100%
				BTW Target and Max	20%-23%	85% - 100% interpolazione lineare
				Plan target	20%	85%
				BTM Min and Target	19% - 20%	65% - 85% interpolazione lineare
				Below Minimum	< 19%	0

Omogenei indicatori ESG relativi al cambiamento climatico e alle tematiche D&I sono stati inclusi fra quelli che permettono di ottenere le azioni premio (c.d. «matching») nell'ambito del Piano di azionariato diffuso e coinvestimento destinato al personale del Gruppo, nell'orizzonte del Piano Strategico 23-26

Contatti

Group Sustainability
Mediobanca Banca di Credito Finanziaria S.p.A.

Piazzetta Cuccia 1, 20121 Milan, Italy – Tel. +39 02 88921

Giovanna Giusti del Giardino

giovanna.giustidelgiardino@mediobanca.com

Luca Attardi

luca.attardi@mediobanca.com

Valeria Pisapia

valeria.pisapia@mediobanca.com

Paola Rossi

paola.rossi@mediobanca.com

Email: sostenibilita@mediobanca.com

www.mediobanca.com

